

Adunanza del 7 settembre 1914

Sono presenti: il Presidente Sturgher, il Vice Presidente Magaroli, i Consiglieri Anadolii, Bonducci, Clerici, Guerra, Rosmini e Vuardo, il Vice Direttore Generale Fedruk in sostituzione del Direttore Generale, assente da Roma per ragioni di servizio, ed il Sindaco Pistoni.

È giustificata l'assenza del Consigliere Parotti.

1. Comunicazioni del Vice Direttore Generale.

Il Vice Direttore Generale avverte anzitutto che il Direttore Generale ha dovuto recarsi a Napoli per ragioni di servizio e si riserva di informare personalmente il Consiglio, nella prossima sua adunanza, intorno alla costituzione della Commissione per il servizio della rassicurazione del rischio di guerra nei trasporti marittimi, all'ordinamento dato all'ufficio speciale istituito per tale servizio a Genova sotto la direzione del Vice Presidente di quella Camera di Commercio, ed ai primi atti compiuti dall'ufficio medesimo.

Riferendosi quindi alla comunicazione già fatta al Comitato Permanente nell'adunanza del 5 corrente riferisce che la Direzione Generale, nella

dog

applicazione delle norme deliberate dal Consiglio di Amministrazione per la assunzione del rischio immediato di morte in guerra, ha creduto di estenderle, oltre che all'esercito, anche alla Marina Militare, mantenendo le stesse condizioni di polizza e di tariffe.

Il Consiglio prende atto.

Produzione - Portafoglio.

Quanto all'andamento della produzione, il Vice Direttore Generale riferisce che, nel mese di agosto scorso, le proposte presentate hanno superato di poco i dieci milioni di capitale assicurando, contro i quindi-
ci milioni che esse avevano raggiunto nel corrispon-
dente mese di agosto dello scorso anno. Tenute conto delle gravi condizioni generali del mercato degli affari, l'andamento della produzione non presenta, dunque, una diminuzione impressionante. Avverte, fino da ora, come ha già riferito al Comitato Permanente, che converrà avvisare a qualche provvedimento a favore del personale dei produttori, perché di fronte al disagio della produzione, qualche Agente Generale ha già fatto intendere che riesce ormai oneroso il fare anticipazioni di provvigioni ai produttori. Ora, interessa vivamente allo Istituto fare tutto il possibile per mantenere salda la organizzazione delle Agenzie.

Aggiunge che va accentuandosi la diminuzione degli incassi, che nel mese di agosto hanno dato complessivamente l'importo di L. 2.126.465, mentre la loro media mensile si aggira normalmente fra 2.500.000 e 2.700.000 lire.

Avverte che, da parte di qualche Agenzia, si sono fatte premure alla Direzione Generale perché, ad agevolare il pagamento dei premi, si consenta un allungamento del periodo di mora per il ritiro delle quietanze. Ma la Direzione Generale, nel riferire al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio su questo argomento, ha manifestato il suo avviso contrario, esprimendo invece il desiderio che sia tenuta presente la opportunità di stabilire, anche con speciale provvedimento integrativo del R. Decreto 16 agosto u.s., che sui depositi a risparmio ed a conto corrente le Banche siano tenute ad eseguire i rimborsi necessari per il pagamento dei premi di assicurazione, come si è stabilito per le rate d'imposta dovute all'Esercizio.

dy

Il Comitato Permanente, a tale proposito, ha espresso l'avviso che convenga studiare qualche facilitazione per la riattivazione dei contratti di assicurazione, o con una diminuzione del saggio d'interesse, o con la soppressione della visita medica, o con altri provvedimenti; ed il Vice Direttore Generale ne informava

il Direttore Generale, perché siano apprestate al riguardo proposte concrete.

Conclude avvertendo che nelle domande di riduzioni e di riscatti di polizze si è già verificata una notevole diminuzione, mentre nel mese di agosto la concessione di prestiti su polizze ha raggiunto la cifra complessiva di L. 1.050.937, molto superiore alla media normale mensile, che oltre passo di poco le L. 400.000.

Il Consiglio prende atto

2. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate..

Sentita la relazione del Vice Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, che esso giudica assunti senza sufficiente cautela, offerta da Compagnie autorizzate alla produzione:

1) Compagnia: Phoenix.

Assicurato: Nardi Alfredo di anni 49

Capitale della Compagnia: L. 50.000

Quota parte dello Istituto: " 20.000

Categoria: Vita intera premi vitalizi.

Parere del Consulente medico dello Istituto: itage & Historical Archive

Medicore: grasso.

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Nel marzo scorso l'assicurato aveva proposto all'Istituto la stessa forma, e non accettò la conversione in doppia mista a 20 anni. Per ragioni di coerenza si propone il rifiuto.

2) Compagnia: Milano

Assicurato: Melimati Angelo di anni 38

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Termine fisso

Parere del Consulente medico: Medicore

Conclusioni dell'Ufficio VIII: L'assicurato ebbe a soffrire a 19 anni di parossismi delle corde vocali. Dopo due anni di cura elettiva guarì bene; gli resta solo un po' di raucedine. Nel principio del 1911, pare per strapazzo nello assistere la madre ammalata, cominciò a soffrire di mabessero generale e varii disturbi speciali. Dal 1912 soffrì di eczema cronico al collo. Dati questi precedenti, si propende per il rifiuto.

no

Il Consiglio ritiene poi accettabile la cessione del 40% del rischio seguente:

Compagnia: Generali



Assicurato: Bernuzzi Pietro di anni 52
 Capitale della Compagnia: £10.000
 Quota parte dello Istituto: „ 4.000.
 Categoria: Vita intera premi temporanei
 Parere del Consulente medico: Mediocre
 (gentilizio)

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Padre morto a 57 anni per cirrosi epatica da alcoolismo; madre a 62 per emorragia cerebrale. Un fratello morto a 25 anni per tubercolosi. Una sorella di anni 54 presente in buono stato di salute. L'assicurato appare robusto e sano. Si propende per l'accettazione.

3. Varianti alle condizioni di polizza per le nuove forme di assicurazione approvate dal Consiglio il 14 luglio 1914.

Il Vice Direttore Generale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella adunanza del 14 luglio scorso, approvò due nuove tariffe, denominate „Assicurazione di termine fisso combinata con una di capitale e una di rendita, temporanea, in caso di morte, tipo A e tipo B» e „Assicurazione di educazione e di Risparmio».

Cra l'Ufficio Attuariale, d'accordo col Consi-

ghere Beneduce, tenuto presenti le condizioni offerte agli assicurandi da tariffe analoghe di Compagnie concorrenti, ed esaminato lo svolgimento delle riserve nelle forme di assicurazione approvate, ha proposto alcune modificazioni relative alle condizioni che regolano la facoltà di riduzione del contratto. Su queste varianti il Comitato Permanente, nell'adunanza del 5 corrente, ha espresso parere favorevole deliberando di proporre alla approvazione del Consiglio. Esse sono le seguenti:

Per la tariffa di «Assicurazione di termine fisso combinata con una di capitale ed una di rendita temporanea, in caso di morte», le polizze portino sempre aggiunta la seguente clausola: «Ha riduzione di cui all'art. 4 comma b) delle condizioni generali di polizza si calcola soltanto sul capitale pagabile a scadenza.»

dog

Per la tariffa di «Assicurazione di educazione e di risparmio» l'Ufficio Attuariale propone che l'art. 4 delle condizioni generali di polizza venga così modificato: «Ha riduzione del capitale assicurato di cui al precedente articolo, si calcola riducendo la somma assicurata nella proporzione in cui il numero dei premi pagati sta al numero dei premi stipulati.»

Qualora l'assicurato muoia dopo aver ridotto il contratto ma prima della scadenza, l'Istituto con-



sponderà agli eredi o il capitale ridotto a scadenza, e per il periodo compreso tra la morte dell'assicurato e la scadenza del contratto, la rendita annuale assicurata ridotta nella proporzione in cui il numero dei premi pagati sta al numero dei premi stipulati e alla scadenza il capitale ridotto a cui l'assicurato avrebbe avuto diritto se fosse stato in vita, diminuito del cumulo delle annualità di rendita percepite dagli aventi diritto.»

Il Consiglio, preso atto delle comunicazioni del Vice Direttore Generale e di qualche chiarimento dato dal Consigliere Beneduce, approva le varianti nel testo di cui è stata data lettura.

4. Assicurazione collettiva.

Il Vice Direttore Generale riprese intorno al progetto di assicurazione collettiva relativo agli impiegati e salariati della Congregazione di carità, di Rimini, che riguarda 14 assicurandi, della età massima di anni 49 e minima di anni 17 $\frac{1}{4}$. La forma assicurativa adottata è la vita intera a premio unico, e a premi temporanei. Il numero massimo dei premi è 42, il minimo 20. Il capitale assicurato con premio unico va da L. 943, massimo,

a L. 40 minimo; ed il capitale assicurato con premi termi-
poranei va dal massimo di L. 4958 al minimo di L. 196.

Il progetto è stato redatto in la base della tariffa N. 1 u,
usando i premi normali diminuiti dell' 1%, e in la
base della tariffa n. 2 facendo uso dei premi normali
diminuiti del 2%.

L' Ufficio Attuariale propone che all' Agente
Generale sia corrisposta una provvigione pari al 70%
di quella normalmente corrisposta per i contratti in-
dividuali.

Il Consiglio approva integralmente il progetto
e le proposte dell' Ufficio Attuariale.

dog

3. Cancellazione d'ipoteca..

Il Vice Direttore Generale riferisce che l'ing. Pal-
miro Colla, ex amministratore dei beni stabili della
Popolare, in Milano, ha chiesto allo Istituto il
consenso alla cancellazione della ipoteca inscritta a
favore di quella Società, a garanzia delle sue funzio-
ni, in virtù di atto di marzo 1904 notario Colombo di
Pezzo nell'Adda, registrato a Casarate d'Adda il 8
marzo 1904 n. 271.

Poiché risulta che l'ingegnere Colla ha già
liquidato con l'Istituto, quale cessionario della Popola-

ne, i conti e i rapporti relativi alla gestione amministrativa dei beni stabili, il Vice Direttore Generale propone al Consiglio di autorizzare la cancellazione della iscrizione ipotecaria anzidetta.

Il Consiglio, preso atto delle comunicazioni del Vice Direttore Generale, delibera a voti unanimi di dare pieno consenso alla cancellazione della ipoteca iscritta presso l'Ufficio di Milano, in base al succitato atto il di 11 marzo 1904 al n. 2044 req. d'ordine, vol. 298 a favore dell'Associazione Mutua Assicurazione sulla Vita «La Popolare Vita», in Milano e a carico di Ugo Ambrogio fu Giuseppe fu di Cresco d'Adda e delega il Direttore Generale dell'Istituto, Grand'Uff. Dott. Carlo Corci, ad autorizzare e a compiere, sia personalmente che per mezzo di speciale mandatario, gli atti e le annotazioni necessarie per ottenere la cancellazione dell'iscrizione ipotecaria suddetta con pieno esonero del Conservatore delle Ipoteche di Milano di ogni e qualsiasi responsabilità.

6. Acquisto di immobili..

Il Vice Presidente riferisce che, ora a qualche mese, la Società Italiana per imprese fondiaria aveva offerto allo Istituto Nazionale la vendita di un lotto di cinque

case di sua proprietà situate in via del Tritone. La offerta fu esaminata dal Comitato Permanente, ma le trattative non poterono avere seguito. Ora il Presidente di detta Società ha rinnovato la proposta, limitandola però a due sole case, e riducendone il prezzo complessivo a L. 600.000, in confronto a quello di L. 3.100.000 che ad essi era stato precedentemente assegnato.

In massima, l'acquisto gioverebbe allo Istituto sia per la qualità e per la ubicazione degli stabili, sia per la opportunità di concentrare in essi, in località molto prossima alla sede della Direzione Generale, gli uffici per i quali attualmente si tengono in affitto locali sul Corso Umberto I ed in piazza S. Apostoli. Esso sarebbe anche raccomandato per considerazioni di pubblico interesse, perché la Società Italiana per imprese fondiaria desidera realizzare il valore di questi suoi stabili per avere i mezzi di continuare l'attuazione del suo programma di nuove costruzioni, per il quale è occupata una numerosa maestranza operaia.

Per incarico del Presidente del Consiglio di Amministrazione l'ingegnere De Gaetani, capo dell'Ufficio tecnico della Banca d'Italia, ha eseguito una perizia per accertare le condizioni degli stabili, il loro valore, l'importo degli affitti e quello delle spese di amministrazione, ed ha esposto con molta diligenza e chiarezza i suoi

Drj

sull'età di tale accertamento in una relazione, dalla quale risulta confermata la convenienza dell'acquisto proposto.

Il Comitato Permanente, nella sua adunanza del 5 corrente, stabilì che si offrisse al Presidente della Società Italiana per imprese fondiaria il prezzo di £ 2.250.000, da pagarsi in buoni del Tesoro quinquennali, che rappresenterebbe un investimento di capitale ad un saggio alquanto superiore a quello del 6% che, in considerazione delle attuali condizioni del mercato finanziario, è stato adottato come norma per altri impieghi delle disponibilità dello Istituto. Tale offerta è stata accettata dal Consiglio di Amministrazione della Società, come ha comunicato il suo Presidente con lettera del 5 corrente.

Il Presidente osserva che, secondo le intese precise, il pagamento sarebbe da farsi a mezzo di buoni quinquennali del Tesoro, valutati alla pari, ciò che costituirebbe un vantaggio per l'Istituto, perché attualmente i buoni del Tesoro non possono acquistarsi al loro valore nominale per somma di tanto ridotta.

Il Consiglio, preso atto delle comunicazioni del Vice Presidente, approva a voti unanimi l'operato del Comitato Permanente, delibera l'acquisto dei

affetti dalla Società Italiana per imprese fondiaria, per
 il prezzo convenuto di L. 2.250.000 da pagarsi in buoni quin-
 quennali del Tesoro; ed autorizza la stipulazione del rela-
 tivo contratto, incaricando il Direttore Generale di trattare
 con la società venditrice per quanto riguarda le spese e le
 tasse contrattuali, nel senso di ottenere che la Società stessa
 le assuma per metà a suo carico. Da inoltre mandato
 al Direttore Generale di provvedere senza indugio per
 quanto concerne la gestione degli stabili acquistati.

Dopo di che il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

Amph

Il Direttore Generale / Il Consigliere Segretario, e pensore

A. Rossi

G. Hofmann